

IVG

Savona: giro di vite contro i bisogni dei cani in centro, ma arrivano le aree canine “in adozione”

di **Andrea Chiovelli**

19 Dicembre 2017 - 13:32



Savona. “I commercianti ce lo chiedevano a gran voce. Addirittura per noi amministratori era diventato impossibile fare compere in via Paleocapa, qualunque commissione diventava un ‘calvario’ di un’ora in cui ascoltavamo le loro proteste. E quindi abbiamo deciso di intervenire”. Inizia con la notizia “cattiva” la conferenza stampa con cui il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, annuncia alcuni novità riguardanti i proprietari di cani a Savona: da oggi **partirà la “tolleranza zero” nei confronti di chi fa fare i bisogni sotto i portici**, ma a far da contraltare ci sarà l’inizio della risistemazione delle aree canine in città.

Caprioglio questa mattina ha firmato un’**ordinanza** che alle norme già esistenti (come l’obbligo di raccogliere le deiezioni solide nei sacchetti) ne aggiunge due nuove. La prima: **sotto i portici di via Paleocapa, sui marciapiedi della parte pedonale di corso Italia e presso il monumento ai caduti di Piazza Mameli non sarà più possibile permettere ai propri cani di fare i loro bisogni contro muri, colonne,**

cestini, aiuole o fioriere. Il che non significa che in questi luoghi i cani non potranno fare nulla: in caso di bisogno, **i proprietari dovranno portare i propri cani fuori dal marciapiede, quindi sui basoli della strada.**

“Le basi delle colonne sono ormai nere, le pareti dei negozi anche”, chiarisce il sindaco: da qui la necessità di porre un “freno” a quella che ormai è diventata un’abitudine per tanti. Domani l’assessore Pietro Santi, insieme alla polizia locale, farà visita a tutti i negozianti del centro per comunicare loro la novità; **giovedì o venerdì avrà luogo una pulizia radicale di tutta la zona**, con sbiancamento della base delle colonne e dei muri. Da quel momento sarà fatto divieto assoluto (pena sanzioni) di lasciar fare i propri bisogni sotto il porticato o contro le colonne o le pareti: “Si tratta di comportamenti che causano degrado e che non sono tollerabili. Vanno evitati e contrastati, se si desidera una città decorosa, pulita e accogliente”.

La conferenza stampa integrale

La seconda norma prevede l’obbligo, in tutto il resto della città, di portare con sé oltre al già citato sacchetto anche **una bottiglietta d’acqua per lavare l’urina**. Entrambi i provvedimenti sono stati accolti con molte proteste dai rappresentanti dell’Enpa e dei comitati cittadini dei padroni di cani, con una lunga discussione durante la conferenza stampa tra le due parti.

Dall’altra parte, una notizia invece in grado di farli sorridere: **l’inizio del ripristino delle aree canine della città**, con una **doppia modalità**. **La prima** è quella di attingere ai **fondi comunali**: “Accadrà **ai primi di gennaio per le due aree canine del Prolungamento** - annuncia Santi - e speriamo nel corso del 2018 di proseguire con le altre, mano a mano che avremo i fondi”. Alla mancanza di denaro sopperisce la **seconda modalità**, “scovata” dall’assessore allo Sport Maurizio Scaramuzza: “Siamo stati contattati da alcune **associazioni che si occupano di agility dog** - spiega - e mediante l’idea lanciata da Massimo Arecco, ‘adottiamo Savona’, abbiamo pensato di affidare a loro le aree. In pratica **potranno utilizzarne una parte per le loro attività, facendosi carico di pulire e mantenere la parte restante che verrà usata gratuitamente dai cittadini**”.

Nello specifico l’ordinanza impone “a tutti i proprietari e ai detentori a qualsiasi titolo di cani, nonché alle persone anche solo temporaneamente incaricate della loro custodia e/o conduzione” di “non usufruire per l’espletamento dei bisogni corporali dei cani (deiezioni o minzione) i marciapiedi ed il porticato di via Paleocapa, i marciapiedi, il porticato e la parte pedonale centrale comprendente il monumento ai caduti di piazza Mameli, tutta l’area pedonale di corso Italia e piazza Sisto IV compresi tutti gli elementi edilizi/architettonici e di arredo urbano presenti nelle suddette aree (facciate degli edifici, colonne dei portici, pali e paline, aiuole, panchine, cestini raccogli rifiuti e quant’altro presente)”.

Inoltre, viene imposto di “raccolgere in ogni caso immediatamente gli escrementi prodotti dagli stessi animali su tutte le aree pubbliche o di uso pubblico (strade, marciapiedi, spazi e accessi pubblici in genere, muri esterni degli edifici, piazze, aiuole, zone verdi, zone attrezzate per bambini e luoghi destinati alla ricreazione e allo svago, monumenti e altro), in modo da mantenere o preservare lo stato di igiene e decoro dei luoghi, e a depositarli con idonei involucri o sacchetti chiusi a provata tenuta all’acqua, negli appositi contenitori dei rifiuti solidi urbani ‘cassonetti’”. E ancora di “essere sempre forniti di strumenti idonei a raccogliere eventuali deiezioni prodotte, quali sacchetti richiudibili a provata tenuta

all'acqua ed eventuali altre attrezzature necessarie e di bottigliette d'acqua per lavare immediatamente le minzioni o lo sporco eventualmente lasciato dalle deiezioni”.

Chi non rispetterà i dettami dell'ordinanza potrà incorrere in una sanzione amministrativa da 50 a 500 euro oltre a dover “ripristinare lo stato dei luoghi”. Nei prossimi giorni, l'assessore all'ambiente e lavori pubblici Pietro Santi, con personale della polizia municipale, effettuerà sopralluoghi nel centro per informare i titolari di attività commerciali riguardo ai contenuti del provvedimento. Nelle festività natalizie sarà inoltre effettuato un intervento straordinario di lavaggio e pulizia, a cura di Ata.

“Come già affermato e ribadito, ripetiamo che l'ordinanza non è un divieto di transito per i cani e i loro padroni alle vie del centro. Anzi, chiunque voglia portare i propri amici a quattro zampe a passeggiare per le vie di Savona è sempre il benvenuto - sottolinea il sindaco Ilaria Caprioglio - In caso di necessità impellente, i padroni possono far fare i bisogni ai cani giù dal marciapiede, per poi provvedere a raccogliarli e/o lavarli come prevede l'ordinanza. È una questione di convivenza civile e di rispetto per gli altri: credo sia nell'interesse di tutti avere strade non imbrattate da escrementi, ma pulite e decorose”, conclude Ilaria Caprioglio.